

poste al parere della Commissione centrale per le antichità e le belle arti.

Questa è formata di elementi insospettabili, da ogni punto di vista, e valentissimi, e noi siamo sicuri che essi terranno conto delle esigenze della coltura e della storia nazionale, come anche delle condizioni edilizie della città di Brescia. Appena la Commissione darà il suo parere, il Ministero prenderà una decisione definitiva, ed io mi auguro che essa possa essere conforme al desiderio della cittadinanza bresciana.

PRESIDENTE L'onorevole. Giarratana ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GIARRATANA. Da molto tempo le sovrintendenze dei monumenti sono all'ordine del giorno della Camera, perchè avvengono dei fatti locali non giustificati.

Il commissario prefettizio del comune di Brescia domanda lo svincolo di un fabbricato adibito a caserma dei pompieri, perchè l'ambiente non può più servire allo scopo, e invece la Sovrintendenza dei monumenti per la Lombardia allarga il vincolo monumentale a tutto il quartiere della città di Brescia. La cosa è così strana che fa domandare a noi se le Sovrintendenze sono fatte per far amare al pubblico quello che v'è di delicato e di bello della parte monumentale e storica, oppure per farci diventare tutti iconoclasti (*Approvazioni*).

BARBIELLINI-AMIDEI. O almeno degli ignoranti!

GIARRATANA. Bisogna pensare a qualche cosa di più grave: ad una certa leggerezza di questa Sovrintendenza la quale ha mandato il suo incarto alla Commissione centrale delle belle arti con una descrizione, senza neppure accompagnarla con una fotografia o uno schizzo, o un disegno qualunque. Ora la Commissione di fronte ad una descrizione non illustrata come può regolarsi nel dare il suo giudizio? Ciò mi fa pensare a questo: o il pensiero della Sovrintendenza deve essere imperativo per la Commissione centrale delle belle arti, o questa dovrà mandare qualcuno per un sopralluogo. In questo caso sarebbe desiderabile che il sopralluogo non avvenisse in modo clandestino come altre volte. Ma v'è dell'altro.

L'Amministrazione provinciale doveva mantenere l'Istituto in un palazzo comunale e perciò pagare l'affitto. Un bel giorno ha detto: non pago più, compro il palazzo. Siamo dunque di fronte ad un passaggio di proprietà che non tocca per niente la destinazione dell'edificio. Sono due mesi che, la provincia di Brescia la quale ha comprato

il palazzo, aspetta l'autorizzazione della Sovrintendenza delle belle arti. Domandiamo se è il caso che questi Uffici pubblici siano fatti per intralciare il funzionamento delle altre Amministrazioni pubbliche.

Spero dunque che il Ministero appoggi il comune e la provincia di Brescia in questo contrasto che si deve risolvere dando la dovuta soddisfazione a delle Amministrazioni pubbliche che sentono la responsabilità di quello che fanno. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione dell'onorevole Barbieri al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere, se intende rimuovere sollecitamente gli ostacoli che sono sorti, contro la costruzione del ponte sul Livenza, che tanto interessa i comuni di Portogruaro-Caorle-Concordia Sagittaria-San Stino di Livenza ».

TERUZZI, sottosegretario di Stato per l'interno. Per desiderio dell'onorevole sottosegretario dei lavori pubblici, chiedo che questa interrogazione sia rinviata al giorno 10 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Franco, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non ritenga necessario siano intensificati i lavori della Squadriglia sperimentale di pesca, specialmente per la compilazione delle carte di pesca dei nostri mari ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale ha facoltà di rispondere.

PEGLION, sottosegretario di Stato per l'economia nazionale. Da che fu istituita con decreto Reale del 10 giugno 1920, n. 913, la squadriglia sperimentale di pesca, ha eseguito annualmente una crociera nei nostri mari. Su ogni crociera si è pubblicata la relazione. Nel 1925, anche per premure del Ministero delle colonie, una crociera è stata compiuta nelle acque di Tripoli per conoscere quali possibilità di sfruttamento esse presentano, specialmente in relazione alla pesca con reti a strascico. Nel ritorno non sono mancati esperimenti di pesca nel canale di Malta.

La compilazione delle carte da pesca, che è uno dei principali scopi della squadriglia, può dirsi iniziata, in quanto il Comando della squadriglia ha approntato di già tali carte per un tratto delle acque dell'Arcipelago Toscano.

Le medesime sono state pubblicate in un volume che tratta della pesca nell'Arcipelago Toscano; una nuova analoga pubblicazione si aggiungerà presto per alcune zone